

Cervino S.p.A.

Decreto Legislativo 231/2001:

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,

GESTIONE E CONTROLLO

PARTE SPECIALE

Rev. 3 febbraio 2021

CRONOLOGIA DELLE MODIFICHE APPORTATE

Marzo 2015	Art. 25-octies	Inserimento del reato di autoriciclaggio introdotto dalla legge 186/2014.
Gennaio 2016	Reati societari Art. 25-ter	Riformulazione relativa alle fattispecie di falsità in comunicazioni, così come da legge 69/2015.
Gennaio 2016	Reati ambientali Art. 25- undecies	Inserimento delle nuove fattispecie rilevanti indicate dalla legge .68/2015. Aggiunta la “manutenzione piste” tra le attività sensibili.
Gennaio 2016		Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione quale parte integrante del Modello, come previsto dalla legge 190/2012, legge 69/2015 e correlati provvedimenti di prassi, in particolare Determinazione ANAC n. 8 del 17/6/2015.
Febbraio 2020	Delitti contro la personalità individuale Art. 25-quinquies	Inserimento della fattispecie “intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro”, di cui al novellato articolo 603bis del codice penale, introdotta nel catalogo dei reati presupposto dalla legge 199/2016 e riclassificazione del rischio come “trascurabile” (in precedenza “inesistente per la tipologia di attività svolta”).
Febbraio 2020	Corruzione e corruzione tra privati Art. 25 e Art. 25- ter	Modifica dei riferimenti normativi a seguito dell’entrata in vigore del Dlgs 38/2017 che modifica la fattispecie di cui all’art. 2635 cc e introduce l’art. 2636 bis (Istigazione alla corruzione) anche come reato presupposto ai sensi del Dlgs. 231/2001
Febbraio 2020	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare Art. 25 - duodecies	Integrazione delle condotte illecite ai sensi della legge 161/2017, che ha introdotto sanzioni ex Dlgs 231/2001 per chiunque agevoli l’immigrazione clandestina.
Febbraio 2020	Razzismo e Xenofobia Art. 25- terdecies	Inserimento della nuova fattispecie

Febbraio 2020	Traffico di influenze illecite Art. 25	Inserimento della nuova fattispecie (art. 346 bis c.p.) fra i reati di cui all'art. 25 del Dlgs. 231/2001
Febbraio 2020	Frode in manifestazioni sportive e esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati Art. 25 quaterdecies	Inserimento della nuova fattispecie, con rischio "trascurabile" in quanto la Società non organizza competizioni sportive di rilevanza nazionale o internazionale e in ogni caso non intrattiene rapporti diretti con gli atleti né svolge con personale proprio attività di cronometraggio o, più in generale, alcuna attività direttamente inerente lo svolgimento di eventuali competizioni, anche a livello amatoriale.
Febbraio 2020	Reati tributari Art. 25 quinquiesdecies	Inserimento della nuova fattispecie, con rischio "basso" in quanto la Società, oltre a essere dotata di organo di controllo (Collegio sindacale) è soggetta a revisione legale dei conti da parte di soggetto terzo.
Febbraio 2020		Revisione (conferma) e integrazione (con i nuovi reati presupposto) dell'analisi dei rischi
Febbraio 2021	Reati contro la PA Art. 24	Inserimento delle fattispecie di cui al Dlgs. 75/2000: - Frode nelle pubbliche forniture - Frode ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.
Febbraio 2021	Reati contro la PA Art. 25	Inserimento delle fattispecie di cui al Dlgs. 75/2000: - Peculato - Peculato mediante profitto dell'errore altrui - Abuso d'ufficio
Febbraio 2021	Reati tributari Art. 25 quinquiesdecies	Inserimento delle fattispecie di cui al Dlgs. 75/2000: - Dichiarazione infedele - Omessa dichiarazione - Indebita compensazione
Febbraio 2021	Contrabbando Art. 25 sexiesdecies	Inserimento del nuovo articolo come previsto dal Dlgs. 75/2000

SOMMARIO

PREMESSA.....	6
RILEVANZA DEI RISCHI DI COMMISSIONE DEI REATI PRESUPPOSTO	7
REATI COMMESSI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ARTICOLI 24 E 25 D.LG. 231/2001)	12
ART. 24 d.lgs. 231/2001 – Indebita percezione di finanziamenti, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o dell’Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture	12
ART. 25 d.lgs. 231/2001 – Peculato, concussione, induzione indebita a dare e promettere utilità, corruzione e abuso d’ufficio	15
DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI	23
DELITTI DI CRIMINALITA’ ORGANIZZATA NAZIONALE E TRANSNAZIONALE	27
FALSITA’ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO	30
REATI CONTRO L’INDUSTRIA E IL COMMERCIO	33
REATI SOCIETARI.....	34
REATI DI TERRORISMO E DI EVERSIONE DELL’ORDINE DEMOCRATICO (ARTICOLO 25-QUATER D.LG. 231/2001)	40
REATI CONTRO LA PERSONALITA’ INDIVIDUALE	41
REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI GRAVI O GRAVISSIME COMMESSE IN VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL’IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO	43
RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITA’ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHE’ AUTORICICLAGGIO.....	47
(ARTICOLO 25-OCTIES D.LG. 231/2001)	47
DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEI DIRITTI D’AUTORE	49

REATI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	51
REATI AMBIENTALI	52
REATO DI IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO E' IRREGOLARE (ARTICOLO 25-DUODECIES D.LG. 231/2001).....	55
REATI DI RAZZISMO E XENOFOBIA.....	57
FRODE IN COMPETIZIONI SPORTIVE, ESERCIZIO ABUSIVO DI GIOCO O DI SCOMMESSA E GIOCHI D'AZZARDO ESERCITATI A MEZZO DI APPARECCHI VIETATI.....	58
REATI TRIBUTARI.....	59
CONTRABBANDO.....	61

PREMESSA

Nella Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della società Cervino S.p.A. (in seguito anche CERVINO) sono individuati:

- i comportamenti mediante i quali, potrebbero essere commessi reati (condotte illecite);
- le aree e attività sensibili in relazione alle singole fattispecie di reato indicate dal decreto, ovvero le aree e attività alle quali nella fase di *risk assessment* è stato attribuito un livello di rischio, sia esso *basso*, *medio* o *alto*¹; per individuare le aree si fa riferimento all'organigramma aziendale e ai processi regolamentati dal Sistema di Gestione per la Qualità, documenti che sono parte integrante del presente Modello;
- i protocolli operativi adottati al fine di prevenire la commissione degli illeciti (si richiamano le procedure e i protocolli; i documenti richiamati costituiscono parte integrante del presente Modello);
- le informazioni e i documenti da trasmettere all'Organismo di vigilanza; **le violazioni del Modello e delle norme e procedure e ivi richiamate devono sempre essere segnalate.**

Resta ferma la possibilità dell'OdV di effettuare audit e controlli di propria iniziativa, come previsto dalla Parte Generale del presente Modello.

Al fine di non appesantire eccessivamente questa sezione e di agevolare una efficace fruizione da parte dei destinatari, non vengono qui integralmente riportati gli articoli del d.lg. 231/2001 né quelli del codice penale e delle altre norme richiamati dal decreto stesso: ci si limiterà a citarne la rubrica e, laddove necessario, indicare alcuni elementi che ne chiariscano il contenuto, rinviando alle fonti normative per la lettura dei testi completi.

Non sono presi in considerazione nel documento, in quando dall'assessment effettuato il rischio di commissione nell'interesse o a vantaggio dell'ente è risultato inesistente, i seguenti reati presupposto:

- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-quater 1 d.lg. 231/2001);
- Reati contro la personalità individuale (art. 25 quinquies d.lg. 231/2001);
- Reati ed illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato (art. 25-sexies d.lg. 231/2001).

¹ Si è utilizzata una classificazione del rischio su quattro livelli: "inesistente", quando non si ritiene ipotizzabile, date la natura e le caratteristiche della Società, la commissione del reato nell'interesse o a vantaggio della stessa; "trascurabile", quando la commissione del reato nell'interesse o a vantaggio dell'ente è teoricamente ipotizzabile, ma non si sono ravvisate condotte concretamente attuabili nel contesto organizzativo specifico; "basso", nei casi in cui siano state individuate possibili condotte concretamente attuabili in relazione all'illecito la cui probabilità di realizzazione è però limitata; "medio" e "alto", nei casi in cui probabilità di accadimento e gravità delle conseguenze richiedano un monitoraggio rinforzato del sistema di prevenzione.

RILEVANZA DEI RISCHI DI COMMISSIONE DEI REATI PRESUPPOSTO

FATTISPECIE DI REATO PRESUPPOSTO	ARTICOLI d.lg. 231/01	RISCHIO	PROCEDURE E PROTOCOLLI
Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (utilizzo fondi)	24	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - Sigillo sistemi di rilevazione funzionamento dei mezzi battipista - Procedure di rilevazione dei consumi di carburante e di rendicontazione - Rilevazione contabile costi per progetto/intervento - Processi di rendicontazione utilizzo contributi regionali (ruoli e responsabilità, visti, firme) - Procedura Piste
Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (corruzione/concussione)	25	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo / tracciabilità dei flussi in uscita (ciclo passivo) - Gestione incassi in contanti (biglietteria, parchi giochi, gare, altre attività secondarie) - Gestione pagamenti in contanti (rimborsi spese, altri pagamenti per cassa) - Regolamento per il rilascio di biglietti gratuiti o scontati - tracciabilità - Regolamento acquisti di beni e servizi e tracciabilità dei flussi finanziari - Norme di comportamento nei rapporti con i fornitori previste dal codice etico (cfr. Parte Generale, capitolo 5) - Regolamento per la gestione del personale

Delitti informatici e trattamento illecito dei dati	24bis	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione degli accessi agli ambienti informatici (nomina dell'amministratore di sistema e accessi personalizzati mediante credenziali individuali) - Regolamento per l'uso delle dotazioni informatiche - Monitoraggio degli accessi e dei download - Separazione credenziali di accesso ai dispositivi hw tra amministratore e utente
Delitti di criminalità organizzata (nazionale e transnazionale)	24ter	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli sulle controparti - Tracciabilità dei flussi finanziari - Controllo / tracciabilità dei flussi in uscita (ciclo passivo)
Falsità in monete, carte di pubblico credito e in strumenti o segni di riconoscimento)	25bis	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo della validità delle banconote al momento dell'incasso - Procedura di gestione incassi in contanti - Acquisto di valori bollati
Delitti contro l'industria e il commercio	25bis-1	TRASCURABILE	
Reati societari	25ter	BASSO	<p>False comunicazioni e integrità del patrimonio sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Processo di costruzione e approvazione del bilancio e delle operazioni straordinarie e sul capitale sociale - Gestione dei rapporti con il revisore legale <p>Corruzione tra privati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di gestione incassi e pagamenti in contanti - Regolamento per il rilascio di biglietti gratuiti o scontati - Controllo / tracciabilità dei flussi in uscita (ciclo passivo) - Norme di comportamento nei rapporti commerciali, in particolare con i "grandi clienti" (agenzie, di viaggio, tour operator, etc.) - Procedura gestione del personale

Reati con finalità di terrorismo e di eversione all'ordine democratico	25quater	TRASCURABILE	
Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	25quater-1	INESISTENTE	Rischio inesistente per la tipologia di attività svolta
Delitti contro la personalità individuale	25quinquies	TRASCURABILE / INESISTENTE	Trascurabile per la sola fattispecie di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro. Il Protocollo di prevenzione è la procedura di gestione del personale.
Reati di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato	25sexies	INESISTENTE	Rischio inesistente in quanto società non quotata
Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	25septies	ALTO	<p>Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro (SGSL) in applicazione del Dlgs. 81/2008 s.m.i:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dei rischi (DVR) e predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti. Gestione del programma di miglioramento e aggiornamento costante delle procedure operative. - Gestione delle emergenze, della sorveglianza sanitaria, degli incendi e degli infortuni. - Informazione/formazione e gestione delle violazioni alle norme relative alla prevenzione infortuni e all'igiene sul lavoro. - Gestione dei contratti di appalto e opera (PSC, POS, DUVRI e monitoraggio). - Acquisto di impianti, macchine e attrezzature; realizzazione, modifica, manutenzione di impianti e strutture

			<ul style="list-style-type: none"> - Gestione, nei luoghi di lavoro, degli agenti chimici, fisici e biologici, nonché del materiale esplosivo - Nomina e consultazione di RSPP, medico competente, RLS - Monitoraggio di primo livello da parte dei preposti, si secondo livello da parte di RSPP, di terzo livello da parte dell'OdV.
Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	25octies	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure di controllo / tracciabilità dei flussi finanziari in entrata e in uscita. - Controlli sulle controparti, in particolare sui fornitori (acquisizione documentazione antimafia e casellario giudiziario nei casi previsti dalla legge). - Procedure relative alla compilazione delle dichiarazioni fiscali e all'assolvimento degli adempimenti tributari.
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	25novies	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure di gestione degli accessi agli ambienti informatici (nomina dell'amministratore di sistema e accessi personalizzati) - Regolamento per l'uso delle dotazioni informatiche - Monitoraggio degli accessi e dei download - Separazione credenziali tra amministratore e utente delle dotazioni hw
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria	25decies	BASSO	<p>Informativa all'Organismo di Vigilanza in caso di iscrizione nel registro degli indagati o di rinvio a giudizio di soggetto appartenente all'organizzazione.</p>
Reati ambientali	25undecies	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure di gestione delle emergenze (perdite, incendi) - Procedure di gestione dei rifiuti - Controlli periodici fosse IMOF - Procedure di manutenzione mezzi battipista - Sistema di rilevazione perdite di carburante dalle cisterne.

Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	25duodecies	BASSO	- Procedura di gestione del personale
Razzismo e Xenofobia	25terdecies	TRASCURABILE	
Frode in manifestazioni sportive ed esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati	25 quaterdecies	TRASCURABILE	
Reati tributari	25 quinquiesdecies	BASSO	- Processo di costruzione e approvazione del bilancio - Controlli a cura del Collegio sindacale e del revisore legale - Calcolo delle imposte a cura di professionista esterno, con tracciabilità degli scambi informativi che conducono alla rilevazione contabile delle imposte e al successivo pagamento.
Contrabbando	25 sexesdecies	TRASCURABILE	-

REATI COMMESSI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (articoli 24 e 25 d.lg. 231/2001)

ART. 24 d.lgs. 231/2001 – Indebita percezione di finanziamenti, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o dell’Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

Condotte illecite

- **Malversazione a danno dello Stato** (art. 316-bis del codice penale): distrazione, anche parziale, dei fondi (utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali sono stati ottenuti), anche se l’attività cui erano destinati si è regolarmente svolta;
- **Indebita percezione di finanziamenti in danno dello Stato** (art. 316-ter codice penale): utilizzo o presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere ovvero omissione di informazioni dovute per conseguire indebitamente erogazioni da parte dello Stato, di entri pubblici o delle Comunità europee;
- **Truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico** (art. 640 codice penale): induzione in errore di decisori pubblici mediante artifici o raggiri volti a ottenere un ingiusto profitto;
- **Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche** (art. 640-bis codice penale): tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui la truffa sia posta in essere per conseguire indebitamente somme dallo Stato, da enti pubblici, dalle Comunità europee;
- **Frode informatica ai danni dello Stato o di altro ente pubblico** (art. 640-ter codice penale): alterazione del funzionamento di un sistema informatico o telematico, o intervento senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni, o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, ottenendo ingiusto profitto con altrui danno.
- **Frode nelle pubbliche forniture** (art. 356 c.p.): La frode è un comportamento diretto a ledere con l’inganno un diritto altrui e si integra, nell’esercizio di una attività commerciale, nella consegna di cosa diversa (bene ma anche servizio) diversa da quella dichiarata o pattuita, per origine, provenienza qualità o quantità. Il reato di frode in pubbliche forniture è caratterizzato dal dolo generico, consistente nella coscienza e volontà di consegnare cose diverse da quelle pattuite. Il delitto in esame può concorrere con la truffa aggravata ai danni dello Stato (art. 640), qualora oltre alla malafede di cui sopra vi sia anche l'utilizzo di artifici o raggiri.
- **Frode ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo agricolo per lo sviluppo rurale** (art. 2 legge 898/1986): fattispecie non rilevante nel contesto specifico.

Aree e attività sensibili

1 - Corrispettivi per prestazioni di servizi

1.1 - Corrispettivo soccorso piste (non più rilevante in quanto la Regione non riconosce più corrispettivo per il servizio).

1.2 – Corrispettivi da altri rapporti contrattuali con PA

Servizi ricorrenti:

Tipo di servizio	Fruitore / contraente	Regolazione del rapporto
Spalatura neve	Amministrazioni comunali	Scambio di corrispondenza
Skibus	Amministrazioni comunali	Contratto
Manutenzione sentieri	Amministrazioni comunali	Contratto
Manutenzione sentieri	Comunità montana Monte Cervino	Contratto

In generale, il Modello organizzativo della Cervino SpA prevede che tutte le prestazioni di servizi da parte della Società siano regolate contrattualmente e gestite in totale trasparenza, con il coinvolgimento del Settore Amministrativo e del settore che dovrà materialmente svolgere le attività in funzione delle rispettive competenze.

2 – Rimborso accise carburante

I conduttori dei mezzi battipista compilano, alla fine del proprio turno, un rapporto di battitura (parte integrante del presente Modello organizzativo) in cui evidenziano le ore di lavoro e i rifornimenti effettuati.

3 – Altre somme ricevute da pubbliche amministrazioni

Si tratta, prevalentemente, di somme percepite a fronte di bandi o erogazioni una tantum, quali:

- contributi ex legge regionale 8/2004;
- altri contributi e finanziamenti regionali quali contributi a consuntivo su manutenzioni, aumenti di capitale a sostegno di progetti di investimento, etc.);
- finanziamenti Fondimpresa per la formazione (gestiti attraverso un fornitore esterno).

In questi ed altri eventuali casi di utilizzo di denaro proveniente da amministrazioni pubbliche:

- vengono individuati un referente di progetto e un responsabile della rendicontazione;
- i fondi sono utilizzati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati assegnati.

In caso di assegnazione di appalti o altre forniture coperti per oltre il 50% da fondi pubblici, come sistematicamente avviene nel caso di contributi ex legge regionale 8/2004, ma non solo, la Società riveste il ruolo di pubblico ufficiale.

Elementi di prevenzione e protocolli operativi

Corrispettivo soccorso piste

- Sulla base delle informazioni relative all'innevamento programmato e alle condizioni niveo-meteorologiche, il direttore piste decide l'apertura di ogni pista, e comunica l'elenco al Servizio commerciale (istruzione operativa).
- Pubblicazione dei dati sul sito della Regione Valle d'Aosta.

Sigillo dei sistemi di rilevazione del funzionamento dei mezzi battipista

I mezzi battipista sono dotati di sistema di rilevazione delle ore di funzionamento sigillato a piombo a cura dell'Agenzia delle Dogane e controllato dalla Guardia di Finanza, quindi manomissibile solo fraudolentemente.

La rendicontazione verso l'Agenzia delle Dogane è regolata da procedura.

Contributi GSE

La strumentazione per la rilevazione dell'energia prodotta può essere manomessa solo fraudolentemente.

Finanziamenti e contributi – Rilevazione contabile dei costi per progetto/intervento

La rilevazione contabile dei costi per destinazione avviene mediante la gestione di commesse e centri di costo dedicati per intervento / cantiere. Le attività sono regolate dalla procedura P07 (Gestione approvvigionamenti) del Sistema di gestione per la qualità e dal Regolamento acquisti beni e servizi, come sintetizzato nel prospetto sotto riportato.

<u>Attività</u>	<u>Modalità - Riferimenti</u>	<u>Responsabilità</u>
Identificazione commesse / centri di costo	Apertura commessa o centro di costo sul sistema contabile	Contabilità e Bilancio
Acquisti beni e servizi	Procedura P07 del Sistema Qualità (Gestione approvvigionamenti) Regolamento acquisti beni e servizi	Come da procedura e regolamento. In sintesi: i poteri di spesa sono esclusivamente in capo al Presidente / AD, il solo a poter firmare gli ordini. Il responsabile Acquisti emette gli ordini su istanza dei responsabili di funzione e dei capi servizio. Nel caso in cui sia necessario richiedere CIG, viene identificato il RUP di riferimento per l'espletamento degli adempimenti AVCP necessari per procedere all'emissione dell'ordine.

Accettazione fornitura	Procedura P07 del Sistema Qualità (Gestione approvvigionamenti)	Come da procedura indicata, cui si rinvia per i dettagli; il responsabile del Magazzino: riceve la fornitura e chiude l'ordine, attestando, mediante tale cambiamento di stato, la conformità della fornitura o della prestazione, dopo aver assunto dai richiedenti le necessarie informazioni sulla regolare esecuzione.
Attribuzione del costo all'intervento	La rilevazione del costo sostenuto avviene al momento della registrazione delle fatture. Prima di registrare le fatture, la Contabilità verifica che l'ordine sia chiuso e abbina la fattura all'ordine.	Contabilità e bilancio (contabilizzazione delle fatture e attribuzione alle commesse)

Finanziamenti e contributi - Rendicontazione

Le domande per le richieste di finanziamenti sono predisposte dalla Direzione Tecnica I fondi sono rendicontati a consuntivo a cura della Direzione Amministrativa con il supporto della Direzione Tecnica. Possono essere rendicontati solo costi documentati da fatture regolarmente quietanziate, il cui pagamento deve essere avvenuto a valle di tutti i passaggi previsti dalla procedura P07 – Gestione Approvvigionamenti.

Informazioni da trasmettere all'OdV

All'Organismo di Vigilanza deve essere data notizia degli interventi finanziati da enti pubblici e delle erogazioni pubbliche in generale diverse da quelle sopra espressamente menzionate (corrispettivo soccorso piste e rimborso accise carburante), nonché degli aumenti di capitale erogati per l'effettuazione di investimenti (questi ultimi mediante trasmissione delle delibere delle relative assemblee straordinarie).

ART. 25 d.lgs. 231/2001 – Peculato, concussione, induzione indebita a dare e promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Condotte illecite

Le condotte illecite sono contestabili ai soggetti indicati dal decreto come possibili autori di reati presupposto - rientrando nel novero dei soggetti di cui all'art. 5 - i quali offrano, promettano o accettino di dare a un pubblico ufficiale, a un incaricato di pubblico servizio, a membri degli organi delle Comunità europee, a funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri denaro o altre utilità non dovuti, integrando i reati di concussione, corruzione, induzione indebita a dare o promettere

utilità, induzione alla corruzione di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319 quater, 320, 321, 322-bis del codice penale. Di seguito si sintetizzano le condotte rilevanti, tanto per il percettore quanto per l'offerente denaro o altre utilità non dovuti.

- **Peculato** (art. 314 codice penale): il comportamento illecito consiste nell'uso improprio di denaro o altra cosa mobile da parte del pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio che ne abbia il possesso o la disponibilità in ragione del proprio incarico. Il presupposto della condotta è il possesso o la disponibilità della cosa. Per possesso la dottrina è concorde nel non considerarlo alla stregua del possesso civile, ma nel ritenerlo quale potere di fatto sul bene, direttamente collegato ai poteri e ai doveri funzionali dell'incarico ricoperto, adottando quindi un concetto più ampio. L'affiancamento poi della disponibilità chiarisce che anche la possibilità di disporre la cosa a prescindere dalla materiale detenzione è idonea ad integrare, sussistenti gli altri elementi, il reato in esame. Entrambi poi devono trovare la loro ragione nell'ufficio o il servizio svolto dai soggetti pubblici, essendo quindi il titolo in virtù del quale possiedono la cosa, distinguendosi così dall'appropriazione indebita (art. 646 c.p.), che non richiede tale requisito.
- **Peculato mediante profitto dell'errore altrui** (art. 316 codice penale): il profitto dell'errore altrui consiste nell'approfittare di una preesistente falsa rappresentazione del terzo tale da mettere il soggetto agente, ovvero dalla erronea convinzione del terzo di dover consegnare denaro o altre utilità nelle mani del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio, che la accetta o la ritiene sfruttando l'errore. Si tratta quindi, si è osservato, di un uso improprio del termine "peculato", in quanto non presuppone che il denaro o l'utilità siano già nella disponibilità del reo.
- **Concussione** (art. 317 codice penale): è una condotta posta in essere dal pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringa taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità. A differenza dell'ipotesi di corruzione, in cui esiste un accordo finalizzato a raggiungere un vantaggio reciproco (cfr. punti successivi), in questa fattispecie la "controparte" (soggetto appartenente all'ente) subisce la condotta del pubblico ufficiale.
- **Corruzione per l'esercizio della funzione** (art. 318 codice penale): è la condotta posta in essere dal pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, riceve indebitamente, per sé o per un terzo, una retribuzione in denaro o altra utilità che non gli è dovuta, o ne accetta la promessa.
- **Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio** (art. 319 codice penale; l'art. 319-bis prevede circostanze aggravanti): condotta del pubblico ufficiale che, per omettere o

ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o aver compiuto un atto contrario ai doveri d'ufficio riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa.

- **Corruzione in atti giudiziari** (art. 319-ter codice penale): condotte riconducibili agli articoli 318 e 319 del codice penale poste in essere per danneggiare una parte in un procedimento giudiziario (civile, penale o amministrativo), anche se la Società non è parte nel procedimento.
- **Induzione indebita a dare o promettere utilità** (art. 319-quater codice penale): condotta del pubblico ufficiale o dell'incarico di pubblico servizio il quale, salvo che il fatto costituisca più grave reato, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induca taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.
- **Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio** (art. 320 codice penale): condotta dell'incaricato di pubblico servizio che riceva o accetti la promessa, per sé o per altri, di denaro o altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri ovvero per compiere un atto contrario ai suoi doveri d'ufficio.
- **Istigazione alla corruzione** (art. 322 codice penale): offerta o promessa di denaro o altra utilità non dovuti a un pubblico ufficiale o a un incaricato di pubblico servizio per indurlo a compiere un atto del suo ufficio ovvero a omettere o ritardare un atto del suo ufficio, ovvero ancora a compiere un atto contrario al suo dovere.
- L'art. 322 bis sanziona i reati corruttivi sopra citati nei confronti di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri.
- **Abuso d'ufficio** (art 323 del codice penale): la condotta sanzionata è quella del pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio il quale, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto.
- **Traffico di influenze illecite** art. 346 bis codice penale): condotta di chiunque, al di fuori dei casi di concorso nei reati precedentemente menzionati, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un Pubblico Ufficiale o un Incaricato di un Pubblico Servizio o uno degli altri soggetti di cui all'art. 322 bis c.p., indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità come prezzo della propria mediazione illecita verso uno di tali

soggetti, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, nonché di chi indebitamente dà o promette denaro o altro vantaggio.

Aree e attività sensibili

Sono state ritenute "attività sensibili", in relazione ai reati contro la Pubblica Amministrazione, tutte le attività che comportino, a qualsiasi titolo, un contatto con soggetti appartenenti alla P.A.

In ragione della differenziazione di alcuni standard di controllo specifici costituenti parte integrante del Modello, tutte le attività sensibili sono state ricondotte alle tipologie principali di attività di contatto con soggetti di P.A. riassunte nella tabella che segue.

<u>Attività</u>	<u>Aree e funzioni coinvolte</u>	<u>Rischio</u>
Negoziazione, stipulazione, esecuzione di contratti commerciali relativi alla fornitura di beni e/o servizi	Settore Amministrativo e Commerciale Settore Tecnico	BASSO, in quanto non si effettuano vendite di importo rilevante a enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione
Gestione di eventuali contenziosi giudiziali e stragiudiziali relativi all'esecuzione di contratti stipulati con soggetti pubblici	Amministratore Delegato, Presidente e Consiglio di Amministrazione + Settore Amministrativo	BASSO, in quanto i contratti con enti pubblici sono poco numerosi e di modico valore.
Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento di autorizzazioni e licenze per l'esercizio delle attività aziendali	Amministratore Delegato, Settore Tecnico e Operativo Settore Amministrativo	MEDIO
Gestione dei rapporti con i soggetti pubblici per quanto riguarda la sicurezza e l'igiene sul lavoro e il rispetto delle leggi e regolamenti per l'impiego di dipendenti adibiti a particolari mansioni.	Amministratore Delegato, Settore Tecnico e Operativo	MEDIO - ALTO
Gestione dei rapporti con i soggetti pubblici relativi all'assunzione di personale appartenente a categorie protette o la cui assunzione è agevolata	Tutto il processo è gestito dal consulente del lavoro, che ha come referente l'Amministratore Delegato	BASSO
Gestione degli adempimenti di legge (e relativi accertamenti/ispezioni) in materia previdenziale e assistenziale del personale dipendente	Tutto il processo è gestito dal consulente del lavoro, che ha come referente l'Amministratore Delegato	MEDIO

gestione dei rapporti con organismi di vigilanza relativi allo svolgimento di attività regolate dalla legge	Amministratore Delegato Settore Tecnico e Operativo	MEDIO
Richiesta di provvedimenti amministrativi occasionali/ad hoc necessari allo svolgimento di attività strumentali a quelle tipiche aziendali	Amministratore Delegato Settore Tecnico e Operativo	MEDIO
Adempimenti tributari e gestione degli accertamenti/ispezioni	Amministratore Delegato Settore Amministrativo	MEDIO
Adempimenti in materia di privacy e relativi accertamenti/ispezioni	Amministratore Delegato Settore Amministrativo	MEDIO
Adempimenti presso soggetti pubblici, quali comunicazioni, dichiarazioni, deposito atti e documenti, pratiche, ecc., differenti da quelli descritti ai precedenti punti e nelle verifiche /accertamenti /procedimenti sanzionatori che ne derivano e altre eventuali attività di contatto con soggetti di P.A	Potenzialmente tutte le funzioni aziendali	MEDIO - BASSO
Gestione denaro contante	Biglietteria (incassi in contanti e relativo versamento); Settore Amministrativo – Contabilità e bilancio (dotazioni piccola cassa, rimborsi spese in contanti e verifica della spesa per cassa)	MEDIO - BASSO
Gestione delle gare di appalto	Come da Regolamento acquisti beni e servizi	MEDIO - BASSO
Assegnazione e gestione di incarichi e forniture	Come da procedura P07 (Gestione approvvigionamenti)	MEDIO - BASSO

Elementi di prevenzione e protocolli operativi

Rapporti commerciali con amministrazioni pubbliche

La Società, pur essendo a partecipazione pubblica intrattiene *rapporti* commerciali prevalentemente con soggetti privati, in particolare con “*il pubblico*”, inteso come generalità dei consumatori. I clienti appartenenti al settore pubblico sono gestiti secondo i protocolli previsti per i clienti privati.

Altri rapporti con amministrazioni pubbliche

I rapporti con le amministrazioni pubbliche sono intrattenute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato, o da persone (organi sociali, dipendenti collaboratori), espressamente delegate, che devono agire esclusivamente nell'ambito dei propri poteri o delle deleghe formalmente ricevute.

Controllo dei flussi finanziari in uscita

La procedura P07 – Gestione approvvigionamenti, facente parte del Sistema di gestione per la qualità, costituisce protocollo operativo di prevenzione di flussi finanziari in uscita non appropriati. Inoltre, tutte le fatture vengono registrate e rese pagabili dalla funzione Contabilità e bilancio solo se il Responsabile Magazzino ha chiuso i rispettivi ordini, come indicato nella precedente sezione dedicata alla prevenzione dei reati di cui all'art. 24 del D. Lgs. 231/2001.

Il flusso dei bonifici è predisposto e materialmente inviato dalla Contabilità che dispone delle credenziali di accesso al sistema di remote banking; i bonifici vengono preventivamente autorizzati e firmati dal Direttore Amministrativo.

Gestione denaro contante – Incassi Biglietteria

Ogni addetto cassa (cassiere) effettua, a fine giornata, la quadratura della propria cassa. Imbusta il contante con la distinta degli incassi, redatta su modulistica standard, e consegna l'incasso con la distinta firmata al capo cassiere (Responsabile biglietteria – Back Office) per il versamento (che può essere effettuato in cassa continua interna o presso gli sportelli bancari). Eventuali disallineamenti tra versamenti e biglietti emessi e pagati in contanti risultano evidenziati dal sistema; la banca, se la distinta non quadra con i contanti versati, segnala eventuali squadrature o la presenza di eventuali banconote false. I cassieri sono responsabili della corrispondenza: eventuali differenze negative vengono loro addebitate, come contrattualmente previsto.

La descrizione analitica delle operazioni di chiusura delle casse è riportata nella Procedura chiusura cassa, adeguatamente diffusa e nota alle persone coinvolte, che è parte integrante del presente Modello.

Gestione denaro contante – rimborsi spese ai dipendenti

I rimborsi spese in contanti vengono autorizzati da un superiore gerarchico e pagati previa verifica, a cura dell'ufficio Contabilità, della documentazione giustificativa.

Gestione denaro contanti – dotazione piccola cassa

Il Responsabile Contabilità e bilancio gestisce la dotazione di piccola cassa e verifica la rendicontazione della spesa. Trimestralmente i revisori legali verificano la documentazione relativa alla quadratura della cassa e occasionalmente procedono alla conta del contante presente nelle casse delle diverse sedi.

La piccola cassa è alimentata da giri conto dalle casse della biglietteria o dall'incasso di fatture da clienti di valore inferiore a 1000 euro.

Il prelievo dalle casse della biglietteria è tracciato mediante appositi modulo di prelievo e può essere effettuato dagli addetti Contabilità; il modulo è conservato insieme alla documentazione contabile che attesta le movimentazioni di cassa.

Norme per il rilascio di biglietti omaggio o ridotti

Biglietti omaggio o scontati vengono rilasciati sulla base di quanto previsto dal Regolamento interno di biglietteria (Rif. P09, procedura del Sistema Qualità che costituisce parte integrante del presente Modello), in particolare: nel caso di emissione di biglietti gratuiti o a tariffe ridotte non riportate nei tariffari esposti al pubblico, si deve utilizzare un **buono giustificativo** compilato e completo in tutte le parti, indicando sempre il motivo del rilascio e il nominativo della persona che ha autorizzato l'emissione (possono autorizzare tale emissione il Presidente, il Vicepresidente e i dirigenti della Società, che dovranno controfirmare il buono giustificativo).

L'autorizzazione può essere preventiva, esistendo un elenco, allegato alla procedura P09 (DR06_Elenco convenzioni) che recepisce ogni anno le categorie di utenti ai quali, sulla base di specifiche indicazioni del dell'Amministratore Delegato, sono riconosciuti trattamenti particolari. La Segreteria di Direzione inoltre, gestisce l'elenco delle persone fisiche (VIP) cui riservare skipass gratuiti, sulla base di criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Gli addetti alle casse, sulla base di una apposita istruzione operativa, tracciano i biglietti omaggio o scontati che vengono emessi, indicando tipologia del biglietto, il destinatario, la motivazione del rilascio.

Skipass al portatore vengono forniti solo alle forze dell'ordine (specificando formalmente, mediante lettera destinata al comandante dell'unità locale, che gli stessi sono rilasciati a fini istituzionali).

Assegnazione delle forniture di beni e servizi

Nei casi in cui la Società assegna forniture finanziariamente coperte da contributi pubblici in misura superiore al 50% del valore totale, assume il ruolo di pubblico ufficiale.

Per questa ragione, e in applicazione della normativa vigente (art. 238 co 7 e art. 216 d.lg. 163/2006 e ss.mm.ii.), è stato adottato un Regolamento Acquisti beni e servizi che definisce le regole per l'assegnazione delle forniture e che costituisce parte integrante del presente Modello.

Tale regolamento, cui si rinvia per la lettera del testo, si applica a tutti gli acquisti di importo inferiore alla soglia minima rilevante per la normativa comunitaria inerenti l'attività caratteristica della CERVINO.

Per la gestione delle procedure relative alle predette forniture viene nominato un responsabile (Responsabile Unico del Procedimento, o RUP).

Norme di comportamento nei rapporti con i fornitori

I rapporti delle persone appartenenti a CERVINO (siano essi soggetti apicali, dipendenti e collaboratori) con i fornitori (ivi compresi consulenti e collaboratori) sono regolati dal codice etico.

In particolare, è vietato:

- accettare omaggi e regali;
- effettuare o ricevere prestazioni che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito in applicazione delle procedure aziendali precedentemente citate;
- istituire rapporti contrattuali o comunque di fornitura, di qualsiasi tipo, con modalità diverse da quelle previste dalle procedure citate e dal Regolamento acquisti beni e servizi;
- accettare la promessa di denaro, beni o altre utilità, ivi compresa la promessa di assunzione di terzi o di affidamento di forniture o collaborazioni;
- ogni altro comportamento che possa integrare le condotte illecite previste dall'art. 25 del d.lg.231/2001.

Informazioni da trasmettere all'OdV

L'Organismo di Vigilanza deve ricevere in copia i contratti sottoscritti con enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione ed essere tempestivamente informato in merito a eventuali accessi, ispezioni, richieste di documenti da parte di amministrazioni pubbliche, nonché dell'iter di eventuali procedure istruttorie e contenziosi con tali enti.

DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI

(articolo 24-bis d.lg. 231/2001)

Condotte illecite

- **Falsità in documenti informatici** (art. 491-bis codice penale): condotta di chiunque falsifichi un documento informatico pubblico o privato, intendendosi per documento informatico qualunque supporto informatico contenente dati o informazioni (data base ma anche file word, excel, power point, etc.) o programmi specificamente destinati a elaborarli.
- **Reati connessi all'accesso** – *Accesso abusivo a un sistema informatico o telematico* (art. 615-ter codice penale): condotta di chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo; *Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici* (art. 615-quater codice penale): condotta di chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso a un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al suddetto scopo.
- **Reati di intercettazione, interruzione, impedimento di comunicazioni** – *Diffusione di Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche* (art. 617-quater codice penale): condotta di chiunque fraudolentemente intercetta comunicazioni trasmesse e/o ricevute da sistemi informatici o telematici o intercorrenti tra più sistemi, ovvero le impedisce o interrompe o ne rivela, mediante qualsiasi mezzo di comunicazione al pubblico, in tutto o in parte, il contenuto; *Installazione di apparecchiature atte a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche* (art. 617-quinquies codice penale): condotta di chiunque, fuori dai casi consentiti dalla legge, installa apparecchiature atte a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative a un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi.
- **Reati di danno a sistemi informatici e telematici in senso lato** - *Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico* (art. 615-quinquies codice penale): condotta di chiunque si procura, produce, riproduce, importa, diffonde, comunica, consegna o, comunque, mette a disposizione di altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i

programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento; *Danneggiamento di sistemi informatici, dati e programmi informatici* (art. 635-bis codice penale): condotta di chiunque distrugge, deteriora o rende, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui, ovvero programmi, informazioni o dati altrui. *Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità* (art. 635-ter codice penale): condotta di chiunque commette un fatto diretto a distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad esso pertinenti, o comunque di pubblica utilità, in particolare se dal fatto deriva la distruzione, il deterioramento, la cancellazione, l'alterazione o la soppressione delle informazioni, dei dati o dei programmi informatici; *Danneggiamento di sistemi informatici o telematici*: (art. 635-quater codice penale): condotta di chiunque, attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugge, danneggia, rende in tutto o in parte inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ne ostacola gravemente il funzionamento; *Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità* (art. 635-quinquies codice penale): condotta di chiunque, attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugge, danneggia, rende in tutto o in parte inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità o ne ostacola gravemente il funzionamento.

Aree e attività sensibili

Le attività nelle quali possono essere commessi i reati informatici e trattati in modo illecito i dati informatici possono avere luogo in ogni ambito aziendale in cui vengono utilizzate le tecnologie dell'informazione. Il presidio dei protocolli di prevenzione è affidato agli Amministratori di sistema. Tale ruolo può essere ricoperto sia da personale interno, nell'ambito dell' Ufficio dei sistemi informativi, che da fornitori esterni all'azienda. L'elenco degli Amministratori di Sistema nominati dalla società Cervino S.p.A. è consultabile nel "Documento Programmatico sulla Sicurezza aziendale" o affine.

Elementi di prevenzione e protocolli operativi

- Sono nominati Amministratori di sistema in ottemperanza alla normativa sulla privacy.
- Esiste un sistema di abilitazioni (credenziali di accesso con password) connesse a profili coerenti con le funzioni svolte, attribuibili e modificabili solo da persone autorizzate, qualificate come "amministratore di sistema" (AdS) o "manutentore di sistema". Il manutentore di sistema può intervenire solo previa autorizzazione dell' AdS competente. Ogni cartella presente sul server ha propri diritti di accesso, così come anche i sw utilizzati,

i quali, ove non provvisti di sistema di login, devono essere utilizzati in conformità delle misure di sicurezza aziendali.

- Il rispetto del sistema di autorizzazione è controllato mediante Active Directory di Microsoft.
- I desktop, ad eccezione del sistema di biglietteria e di alcuni casi specifici (esempio innevamento, video sorveglianza), sono raggruppati in una logica di dominio gestito attraverso 1 controller di dominio primario e 3 secondari.
- L'accesso al sistema operativo dei server è consentito solo agli Amministratori di Sistema e, con alcune limitazioni, ai manutentori autorizzati e nominati dall'azienda. Ogni accesso o tentato accesso degli utenti amministratori è opportunamente registrato in appositi registri in ottemperanza al D.Lgs 196/2003.
- Il sistema di posta elettronica è installato su uno specifico server adibito unicamente a tale scopo e il cui accesso è consentito solo agli AdS e ai manutentori autorizzati e nominati dall'azienda. Il contenuto delle cassette di posta elettronica è tutelato da un sistema di autorizzazione idoneo, che impedisce l'accesso ai contenuti a persone diverse dagli utenti "proprietari" e dalle persone autorizzate alla loro manutenzione (esempio: backup, ripristino, cancellazione).
- Quotidianamente sono eseguite attività di backup dei contenuti "privati" (esempio file, immagini, fogli di calcolo del singolo utente) e comuni (ovvero condivisi), delle risorse, dei software e altro presenti sui server, ivi incluse le cassette di posta, dove previsto. Settimanalmente e mensilmente i dati sono duplicati anche su unità nastro.
- Quotidianamente sono effettuate, con l'uso di un sw specifico, le immagini di alcuni server al fine di ridurre i tempi di ripristino degli stessi (disaster recovery). Settimanalmente vengono avviate delle copie dei dischi dei virtual desktop, nell'ottica di limitare i tempi di ripristino in caso di incidente.
- L'installazione, l'aggiornamento e la modifica dei software utilizzati è gestita direttamente o indirettamente (procedure automatiche) da persone autorizzate; in particolare:
 - l'aggiornamento del sw gestionale della contabilità, del magazzino, della tesoreria, del controllo aziendale dei flussi, del budget, del bilancio, delle vendite e degli acquisti è effettuato da un fornitore esterno all'azienda in accordo con i Responsabili di settore e/o con l'AdS interni all'azienda;
 - l'aggiornamento del sw delle timbrature avviene a cura del fornitore del prodotto in accordo con i Responsabili di settore e/o con l'AdS interni all'azienda;

- il software per le paghe è di proprietà del consulente esterno all'azienda e la sua gestione, ivi incluse le attività di aggiornamento, è di competenza esclusiva del fornitore medesimo;
- l'aggiornamento delle suites Office e dei sistemi operativi, ovvero delle patches e dei cosiddetti bug fixes, nonché dei sistemi di protezione dai virus informatici ("antivirus"), è avviato attraverso procedure automatiche che sono gestite da un apposito sistema di monitoraggio (Kaseya). L'utilizzo di tale strumento è riservato a personale interno appositamente autorizzato e fornitore esterno che eroga il servizio per conto di Cervino S.p.A. In alternativa, queste procedure possono essere eseguite manualmente dagli Amministratori di sistema o dai manutentori competenti, previa autorizzazione, agendo sui dispositivi integrati nei software (ad esempio Windows Update);
- per i desktop facenti parte del sistema di biglietteria, l'aggiornamento dell'"antivirus" è eseguito attraverso dei task automatici che sono gestiti da un sistema di controllo centralizzato. In alternativa, queste procedure possono essere eseguite manualmente dagli Amministratori di sistema o dai manutentori competenti, previa autorizzazione, agendo sui dispositivi integrati nei software;
- l'aggiornamento dei database complessi (SQL), ovvero delle patches e dei cosiddetti bug fixes, avviene manualmente ad opera delle persone interne e/o esterne (fornitori, consulenti) autorizzate a svolgere queste attività;
- gli altri sw (esempio acrobat reader, cleaner e affini) presenti sui client desktop sono aggiornati automaticamente secondo procedure facenti parte degli stessi software o manualmente dai singoli utenti, previa autorizzazione del personale dell'Ufficio dei sistemi informativi o degli AdS ;
- l'aggiornamento del sw della biglietteria avviene a cura del fornitore del sw stesso.
- Sono adottate le seguenti misure preventive, che costituiscono parte integrante e sostanziale del Modello:
 - regolamento sull'utilizzo dei sistemi e delle dotazioni informatiche;
 - misure di protezione dei sistemi (ai sensi della normativa sulla privacy).

Informazioni da trasmettere all'OdV

L'Organismo di vigilanza deve essere tempestivamente informato di eventuali anomalie nell'accesso ai sistemi e ai dati e delle violazioni dei regolamenti sopra richiamati.

DELITTI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA NAZIONALE E TRANSAZIONALE

(articolo 24-ter d.lg. 231/2001; articolo 10 legge 146/2006)

Condotte illecite ex art. 24ter del d.lg. 231/2001

- **Associazione per delinquere** (art. 416 codice penale): condotta di chiunque partecipi a un gruppo costituito da almeno tre persone che si sono associate allo scopo di commettere delitti; la fattispecie di partecipazione è integrata da un qualunque contributo all'associazione con la consapevolezza del vincolo associativo, non essendo necessario che i reati fine siano effettivamente realizzati.
- **Associazione di tipo mafioso** (art. 416-bis codice penale): l'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgano della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od /ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.
- **Scambio elettorale politico-mafioso** (art. 416-ter codice penale): la condotta rilevante dal punto di vista della Società consiste nell'ottenimento di denaro, da parte di uno dei soggetti di cui all'articolo 5 del decreto, in cambio di un voto o di una promessa di voto.
- **Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione** (art. 630 codice penale): *rischio sostanzialmente inesistente per CERVINO, anche tenendo conto del fatto che il reato, per essere rilevante ai fini della responsabilità ai sensi del d.lg. 231/2001, deve essere commesso nell'interesse o a vantaggio della Società.*
- **Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope** (art. 74 DPR 309/1990): la fattispecie costituisce una specificazione di uno dei possibili reati fine dell'associazione per delinquere, consistente nella condotta di chiunque, senza le autorizzazioni previste dalla legge, coltiva, produce, fabbrica, estrae, raffina, vende, offre, mette in vendita, cede o riceve a qualsiasi titolo, acquista, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, invia, passa o spedisce in transito, consegna per qualunque scopo o comunque illecitamente detiene sostanze stupefacenti o psicotrope.
- **Illegale fabbricazione, introduzione nel territorio dello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra**

o di tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo (art. 407, co 2, lettera a codice di procedura penale): *rischio sostanzialmente inesistente per CERVINO, anche tenendo conto del fatto che il reato, per essere rilevante ai fini della responsabilità ai sensi del d.lg. 231/2001, deve essere commesso nell'interesse o a vantaggio della Società.*

Reati transnazionali (art. 3 legge 146/2006)

Si considera reato transnazionale il reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché:

- a) sia commesso in più di uno Stato;
- b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato;
- c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato;
- d) ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.

Condotte illecite ex art. 10 della l. 146/2006

Di seguito si riporta la rubrica delle norme rilevanti relative a fattispecie non coperte dall'art. 24ter, senza scendere in una descrizione dettagliata delle condotte (salvo che per l'ipotesi di favoreggiamento personale, che può avere rilevanza più ampia) per la sostanziale inesistenza di rischio riscontrata nell'organizzazione di CERVINO.

- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater D.P.R. 43/1973).
- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12 d.lg 286/1998; si veda anche la sezione dedicata all'art. 25 duodecies del d.l. 231/2001).
- **Favoreggiamento personale** (art. 378 codice penale): condotta di chi, dopo la commissione di un delitto e non essendo concorso nello stesso, aiuta taluno a eludere le investigazioni o a sottrarsi alle ricerche. Si tratta, secondo l'interpretazione prevalente della giurisprudenza, di un reato attuabile mediante qualsiasi comportamento attivo od omissivo idoneo allo scopo, irrilevante essendo che la condotta non abbia avuto esito alcuno.

Aree e attività sensibili

L'assessment dei rischi effettuato per la costruzione del presente Modello ha portato ad attribuire alle fattispecie di cui all'articolo 24-ter un livello di rischio molto basso e concentrato nel processo di assegnazione delle forniture "strategiche", ovvero collegate al ciclo produttivo.

Elementi di prevenzione – protocolli operativi

- Controlli sulle controparti – Appaltatori: Regolamento acquisto beni e servizi, comprensivo delle Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Controlli sulle controparti: nell’ambito della procedura P07 del Sistema di gestione per la qualità è prevista una scheda di valutazione per i fornitori “critici” o nei confronti dei quali sono superate soglie predeterminate di valori di acquisto.
- Monitoraggio e autorizzazione flussi finanziari in uscita: procedura P07 – Gestione approvvigionamenti, integrata dalla verifica delle fatture prima del pagamento così come descritta nella precedente sezione relativa ai reati contro la PA ex artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001.

FALSITA' IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO

(articolo 25-bis d.lg. 231/2001)

Condotte illecite

- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 codice penale): rischio *inesistente* per CERVINO.
- Alterazione di monete (art. 454 codice penale): rischio *inesistente* per CERVINO.
- **Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate** (art. 455 codice penale): condotta di chiunque, fuori dei casi previsti dai due articoli precedenti, introduce nello, Stato, acquista o detiene monete contraffatte o alterate al fine di metterle in circolazione, ovvero le spende o le mette altrimenti in circolazione. L'illecito potrebbe derivare dalla condotta di un dipendente che, consapevole di aver ricevuto in pagamento denaro falso, non ne segnala la falsità creando il presupposto per l'utilizzo in buona fede dello stesso.
- **Spendita di monete falsificate detenute in buona fede** (art. 457 codice penale): condotta di chiunque spende o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate, da lui ricevute in buona fede.
- Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 codice penale): rischio *inesistente* per CERVINO.
- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 codice penale): rischio *inesistente* per CERVINO.
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 codice penale): rischio *inesistente* per CERVINO.
- **Uso di valori di bollo contraffatti o alterati** (art. 464 codice penale): condotta di chiunque utilizza, senza aver partecipato alla contraffazione o all'alterazione, anche in buona fede, valori di bollo contraffatti o alterati.
- Contraffazione, alterazione o **uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali** (art. 473 codice penale): la condotta ipotizzabile, caratterizzata da rischio molto basso è quella del soggetto appartenente all'organizzazione il quale, potendo conoscere l'esistenza di un titolo di proprietà o di uso di un segno distintivo in capo a un soggetto diverso da colui che ne richiede l'esposizione (ad esempio nell'ambito di una operazione di

sponsorizzazione), o avendo notizia della contraffazione o alterazione di tali segni distintivi, lo utilizza ottenendo un vantaggio per la Società.

- Introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 codice penale): la condotta è ipotizzabile per gli eventuali prodotti venduti da esercizi commerciali (anche di somministrazione) gestiti direttamente, nel caso in cui siano ivi detenuti per la vendita o posti in vendita prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi contraffatti o alterati.

Aree e attività sensibili

L'*assessment* dei rischi effettuato per la costruzione del presente Modello ha portato ad attribuire alle fattispecie di cui all'articolo 25bis d.lg.231/2001 un livello di rischio *basso*, ipotizzabile in via astratta nella gestione degli incassi in contanti (nel caso in cui venga utilizzato denaro falso ricevuto in pagamento) e nelle attività amministrative che prevedono la presentazione di documentazione in bollo, in particolare per quanto riguarda le modalità di acquisto dei valori bollati.

Elementi di prevenzione e protocolli operativi

Dotazioni di denaro contante.

Dispongono di dotazioni di denaro contante:

- la biglietteria (dotazione di un fondo composto di banconote di piccolo taglio e monete per poter dare il resto ai clienti che pagano in contanti);
- i singoli cassieri (ogni cassiere è dotato di un fondo cassa di 600 euro, parte del fondo totale di dotazione di cui al punto precedente, che è tenuto a riversare alla fine della stagione).
- l'Ufficio contabilità (Si veda la Procedura di gestione piccola cassa, parte integrante del Presente Modello e quanto precedentemente esposto in merito alla prevenzione dei reati di cui all'art. 25 d.lg. 231/2001).

Controllo del denaro incassato in contanti

Gli addetti alle casse verificano "a vista" le banconote ricevute in pagamento. In fase di chiusura delle casse, le banconote vengono contate mediante apposite macchine contasoldi idonee anche a rilevare la presenza di falsi. Nel caso in cui si sospetti che la banconota sia falsa, il cassiere la controlla e, se risulta tale, chiede l'intervento delle forze dell'ordine; se viene rilevato un biglietto falso in fase successiva (anche su segnalazione della banca) si segnala il fatto al Responsabile della Biglietteria che dà seguito alle operazioni di verifica ed eventuale segnalazione. Il cassiere che ha ricevuto la banconota falsa è tenuto a versarne il valore, come contrattualmente previsto.

Per una descrizione più dettagliata dei controlli si rinvia alla Procedura di chiusura cassa, diffusa e nota alle persone coinvolte, che costituisce parte integrante del presente Modello.

Utilizzo del denaro contante incassato

Il denaro incassato, salvo quanto destinato al ripristino del fondo cassa per garantire i resti e i cambi, viene tempestivamente versato in cassa continua o presso gli sportelli bancari e può essere utilizzato per pagamenti in contanti solo se tracciato da parte dell'Ufficio Contabilità su modulistica ad hoc conservata insieme ai documenti contabili che attestano le movimentazioni di cassa (Procedura chiusura cassa e Procedura di gestione piccola cassa).

Acquisto di valori bollati

I valori bollati sono acquistati esclusivamente presso soggetti autorizzati all'emissione, richiedendo timbro e firma degli stessi sulla documentazione attestante l'acquisto.

Informazioni da trasmettere all'Odv

All'Organismo di vigilanza devono essere segnalati, da parte di chiunque ne venga a conoscenza, i casi – eventuali - nei quali siano pervenuti alla Società o siano da questa detenuti a qualsiasi titolo monete, valori di bollo, prodotti con segni distintivi contraffatti o alterati.

REATI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

(articolo 25-bis 1 d.lg. 231/2001)

Condotte illecite

Di seguito si riporta la rubrica degli articoli del codice penale richiamati dal Decreto, senza scendere in una descrizione dettagliata delle condotte per la sostanziale inesistenza di rischio riscontrata nell'organizzazione di CERVINO.

- Turbata libertà dell'industria e del commercio (art. 513 codice penale)
- Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis codice penale)
- Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 codice penale)
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 codice penale)
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 codice penale)
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 codice penale)
- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter codice penale).
- Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater codice penale).

Aree e attività sensibili

L'*assessment* dei rischi effettuato per la costruzione del presente Modello ha portato ad attribuire alle fattispecie di cui all'articolo 25bis1 del Decreto un livello di rischio TRASCURABILE, pertanto non sono stati previsti protocolli specifici di prevenzione, essendosi ritenuto sufficiente quanto previsto dal Codice Etico (e relativo sistema sanzionatorio in caso di mancato rispetto) contenuto nella Parte Generale.

REATI SOCIETARI

(articolo 25-ter d.lg. 231/2001)

Condotte illecite

1. Falsità in comunicazioni

- **False comunicazioni sociali** (art. 2621 codice civile, l'art. 2621bis disciplina le sanzioni per i fatti di lieve entità: condotta degli amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori (e, in concorso, persone sottoposte alla direzione e vigilanza di tali soggetti) i quali, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, consapevolmente espongano nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge e dirette ai soci o al pubblico, fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero, ovvero omettano informazioni relative a fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene, in modo concretamente idoneo a indurre altri in errore.
- False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 del codice civile): fattispecie non applicabile in quanto la Società non è quotata.
- **Impedito controllo** (art. 2625 codice civile): condotta degli amministratori i quali impediscano od ostacolino, mediante occultamento di documenti o con altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci o ad altri organi sociali.

2. Tutela penale del patrimonio sociale

- **Indebita restituzione dei conferimenti** (art. 2626 codice civile): la condotta consiste nel procedere, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, alla restituzione, anche simulata, dei conferimenti ai soci o alla liberazione degli stessi dall'obbligo di eseguirli.
- **Illegale ripartizione degli utili o delle riserve** (art. 2627 codice civile): la condotta consiste nella ripartizione di utili (o di acconti sugli utili) non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero nella ripartizione di riserve (anche non costituite con utili) che non possono per legge essere distribuite.
- **Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante** (art. 2628 codice civile): la condotta consiste nel procedere, fuori dai casi consentiti dalla legge, all'acquisto o alla sottoscrizione di azioni emesse dalla società (o dalla società controllante) che cagioni una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge.

- **Operazioni in pregiudizio dei creditori** (art. 2629 codice civile): condotta consistente nell'effettuazione, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, di riduzione del capitale sociale o di fusioni con altre società o di scissioni tali da cagionare danno ai creditori.
 - Omessa comunicazione del conflitto di interesse (art. 2629-bis codice civile): *non applicabile* in quanto reato proprio degli amministratori di società con titoli quotati in mercati regolamentati o diffusi fra il pubblico in maniera rilevante ovvero di altri soggetti sottoposti a vigilanza.
 - **Formazione fittizia del capitale** (art. 2632 codice civile): formazione o aumento in modo fittizio del capitale sociale, anche in parte, mediante attribuzione di azioni in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale; sottoscrizione reciproca di azioni o quote; sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura e di crediti.
 - **Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori** (art. 2633 codice civile): la condotta consiste nella ripartizione dei beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli.
 - **Corruzione tra privati** (art. 2635 codice civile): la condotta sanzionata è l'offerta, dazione o promessa di denaro o di altra utilità, anche per interposta persona, ad amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione di documenti contabili societari, sindaci, liquidatori affinché compiano od omettano atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. Con l'entrata in vigore del Dlgs 38/2017 la fattispecie è stata trasformata da reato di evento di danno in reato di mera condotta di pericolo, sanzionata in quanto tale anche se non cagionano alcun danno.
 - **Istigazione alla corruzione tra privati** (art. 2635 bis codice civile): la fattispecie sanziona chiunque offre o promette denaro o altra utilità non dovuti agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci e ai liquidatori, di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi un'attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive, affinché compia od ometta un atto in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà, anche qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.
- 3. Altre tutele penali**
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 codice civile): rischio *inesistente* per CERVINO, in quanto il socio di maggioranza detiene oltre il 90% del capitale sociale.
 - **Aggiotaggio** (art. 2637 codice civile): diffusione di notizie false o realizzazione di operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile

alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati, ad esempio in vista di una eventuale compravendita di pacchetti azionari.

- **Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di Vigilanza** (art. 2638 codice civile): esposizione, nei rapporti con le autorità pubbliche di vigilanza e al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni loro attribuite, di fatti materiali non rispondenti al vero sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei sottoposti alla vigilanza, ovvero, allo stesso fine, occultano con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte fatti che avrebbero dovuto comunicare, concernenti la situazione medesima; ogni altra condotta, anche omissiva, mediante la quale vengano consapevolmente ostacolate le funzioni delle predette autorità.

Aree e attività sensibili

Sono state ritenute "attività sensibili", in relazione ai reati societari:

<u>Attività</u>	<u>Aree e funzioni coinvolte</u>	<u>Rischio</u>
Formazione e approvazione del bilancio	Amministratore Delegato Direzione Amministrativa Contabilità e Bilancio Presidente Consiglio di Amministrazione	BASSO
Operazioni straordinarie e sul capitale sociale	Amministratore Delegato Direzione Amministrativa Contabilità e Bilancio Presidente Consiglio di Amministrazione	BASSO
Gestione dei rapporti con il revisore legale e supporto al controllo interno	Amministratore Delegato Direzione Amministrativa Contabilità e Bilancio Presidente Consiglio di Amministrazione	BASSO
Formazione della volontà assembleare	Presidente Consiglio di Amministrazione	BASSO
Rapporti commerciali con "grandi clienti" (corruzione tra privati).	Amministratore Delegato Direzione Commerciale	BASSO

Sconti e omaggi	Amministratore Delegato Biglietteria (Front office e Back Office)	BASSO
-----------------	---	-------

Elementi di prevenzione e protocolli operativi

Formazione e approvazione del bilancio

I soggetti coinvolti dovranno tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci e ai terzi una informazione corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. In particolare, a titolo indicativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- rappresentare o trasmettere, nelle fasi di elaborazione e redazione dei bilanci e di tutte le informative economico – finanziarie destinate ai soci e ai terzi, dati falsi, lacunosi, o comunque non rispondenti alla realtà;
- omettere dati e informazioni imposti dalla legge.

Nel processo di formazione del bilancio deve essere costantemente coinvolto il revisore legale, con il quale tutti i soggetti coinvolti sono tenuti a operare in completa trasparenza.

Operazioni straordinarie

Le fasi di formazione delle decisioni relative a operazioni straordinarie (ivi comprese le operazioni sul capitale sociale) e la documentazione relativa all'iter seguito per porle in essere devono essere adeguatamente tracciati:

- verbalizzando sistematicamente e in modo completo le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le riunioni operative di cui formano l'oggetto o l'ordine del giorno;
- archiviando i documenti su cartelle condivise del server accessibili solo alle persone coinvolte.

Il Collegio sindacale, i revisori legali e l'Organismo di Vigilanza, nonché la controllante Finaosta S.p.A., devono essere informati in ogni fase.

Operazioni sul capitale sociale

I soggetti coinvolti nelle operazioni sul capitale sociale sono tenuti a rispettare tutte le norme imposte dalla legge a tutela dell'integrità effettiva dello stesso, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere. In particolare, a titolo indicativo e non esaustivo, è fatto espresso divieto di:

- restituire conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;

- ripartire utili o erogare acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva;
- acquistare o sottoscrivere azioni della società o della società controllante fuori dei casi previsti dalla legge e con lesione dell'integrità del capitale sociale;
- effettuare operazioni sul capitale sociale, fusioni o scissioni in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori;
- aumentare fittiziamente il capitale sociale, accettando conferimenti in denaro o in natura di valore inferiore al valore nominale delle azioni attribuite.

Gestione dei rapporti con il revisore legale e supporto al controllo interno

Gli organi sociali e i soggetti coinvolti nell'amministrazione della Società devono garantire e agevolare:

- ogni forma di controllo sulla gestione previsto dalla legge, gestendo in modo collaborativo e trasparente i rapporti con il Collegio sindacale, i revisori legali e l'Organismo di Vigilanza, nonché con la controllante Finaosta S.p.A.;
- la libera e corretta formazione della volontà assembleare, nel rispetto delle norme di legge.

Rapporti commerciali con “grandi clienti” in relazione al rischio di “corruzione tra privati”

I contratti e le convenzioni con agenzie di viaggio, tour operator, gruppi, centri di sci, sci club e altri potenziali operatori in grado di convogliare un numero elevato di clienti sugli impianti della CERVINO sono redatti nel rispetto delle norme sulla concorrenza. E' espressamente vietato qualsiasi comportamento volto a influenzare la scelta degli operatori che possa integrare un illecito ai sensi dell'art. 2635 co 3 del codice civile. In particolare, è espressamente vietato dare o promettere denaro o altra utilità ad amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione di documenti contabili societari, sindaci, liquidatori delle società clienti e dei partner commerciali affinché compiano od omettano atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio, come (a titolo esemplificativo e non esaustivo) influenzare la libera scelta dei propri clienti.

Tutti i contratti sono redatti sulla base di condizioni standard definite dal Direttore Commerciale con l'Amministratore Delegato e sono firmati dall'Amministratore Delegato.

Al fine di prevenire comportamenti difforni a quanto indicato, si applicano i seguenti protocolli previsti per la corruzione di pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio (si veda la sezione relativa all'art 25 d.lg. 231/2001):

- gestione incassi e pagamenti in contanti;
- controllo/tracciabilità dei flussi finanziari in uscita.
- regolamento per il rilascio di biglietti gratuiti o ridotti.

Informazioni da trasmettere all'OdV

All'Organismo di Vigilanza dovranno essere trasmessi:

- la bozza di bilancio resa disponibile ai soci prima dell'assemblea di approvazione, completa della relazione sulla gestione, nonché delle relazioni del Collegio sindacale e del Revisore legale;
- le convocazioni e i verbali delle assemblee dei soci e delle adunanze del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.
- i documenti contabili e i report gestionali eventualmente esaminati nelle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

L'organismo di Vigilanza dovrà inoltre essere informato in merito ai progetti relativi a operazioni straordinarie e sul capitale sociale.

REATI DI TERRORISMO E DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO (articolo 25-quater d.lg. 231/2001)

Condotte illecite

L'art. 25 quater d.lg. 231/2001, al primo comma, indica quali reati presupposto "i delitti aventi finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali", senza quindi alcun riferimento a norme individuate in modo specifico. Di seguito si riporta la rubrica degli articoli del codice penale ritenute potenzialmente rilevanti, senza scendere in una descrizione dettagliata delle condotte per la sostanziale inesistenza di rischio riscontrata nell'organizzazione di CERVINO.

- Associazioni sovversive (art. 270 codice penale).
- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordinamento democratico (art. 270-bis del codice penale).
- Assistenza agli associati (art. 270-ter codice penale).
- Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quater codice penale).
- Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art.270-quinquies codice penale).
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies codice penale).
- Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 codice penale).
- Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280-bis codice penale).
- Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289-bis codice penale).
- Istigazione a commettere uno dei delitti preveduti dai capi I e II (art.302 codice penale): si tratta dei delitti contro la personalità rispettivamente internazionale o interna dello Stato.
- Cospirazione politica mediante accordo e cospirazione politica mediante associazione (artt. 304 e 305 codice penale).
- Banda armata: formazione e partecipazione, assistenza ai partecipi di cospirazione e banda armata (artt. 306 e 307 codice penale).

Aree e attività sensibili

Il rischio è potenzialmente trasversale a tutta l'organizzazione, ma nella situazione specifica è TRASCURABILE, pertanto non sono stati previsti protocolli specifici di prevenzione, essendosi ritenuto sufficiente quanto previsto dal Codice Etico (e relativo sistema sanzionatorio in caso di mancato rispetto) contenuto nella Parte Generale.

REATI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE

(articolo 25-quinquies d.lg. 231/2001)

Condotte illecite

L'unica fattispecie potenzialmente (e astrattamente) rilevante per Cervino SpA (in quanto per le altre non esistono i presupposti per ipotizzare la possibile commissione degli illeciti indicati nell'interesse o a vantaggio della Società) è quella di cui all'art. 603-bis. c.p.:

- **Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro**, nella sola parte in cui contempla il comportamento di chiunque utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante attività di intermediazione di chi recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento e approfittando del loro stato di bisogno.

A mero titolo di menzione, le altre fattispecie indicate dal d.lg. 231/2001 sono le seguenti:

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.)
- Prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.)
- Pornografia minorile (art. 600-ter c.p.)
- Detenzione di materiale pornografico (art. 600-quater c.p.)
- Pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p.)
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies c.p.)
- Tratta di persone (art. 601 c.p.)
- Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.)
- Adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.).

Aree e attività sensibili

Il rischio attiene all'area della gestione del personale dipendente e delle collaborazioni professionali (Ufficio Risorse Umane).

Elementi di prevenzione e protocolli operativi

Si applica, oltre alle disposizioni specifiche contenute nel Codice Etico, la procedura di *gestione delle risorse umane*.

Informazioni da trasmettere all'OdV

L'Organismo di vigilanza deve essere informato in merito a situazioni in cui venga messa a disposizione forza lavoro da parte soggetti terzi a cui sono affidate attività che potrebbero essere

svolte con personale assunto direttamente e che di fatto si trova concretamente ad operare alle dipendenze della Cervino SpA.

REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI GRAVI O GRAVISSIME COMMESSE IN VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE SUL LAVORO (articolo 25-septies d.lg. 231/2001)

Fattispecie di reato (colpose)

- **Omicidio colposo** (art. 589 codice penale): tale ipotesi si configura nel caso in cui, avendo la società violato le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, tale violazione cagioni la morte di una persona.
- **Lesioni personali colpose** (art. 590 codice penale): tale ipotesi si configura nel caso in cui, avendo la società violato le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, tale violazione cagioni lesioni personali gravi o gravissime. La lesione personale è **grave**: 1) se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o una incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un periodo superiore a quaranta giorni; 2) se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo. La lesione personale è **gravissima** se dal fatto deriva: 1) una malattia certamente o probabilmente insanabile; 2) la perdita di un senso; 3) la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella; 4) la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso.

Aree e attività sensibili

Il rischio è *alto* e si estende a tutte le aree aziendali, in particolare alle funzioni afferenti alla Gestione Operativa.

Elementi di prevenzione e protocolli operativi

La Società è dotata di un Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro (SGSL) al quale si rinvia, costituendo tale sistema parte integrante e sostanziale del Modello. Di seguito si sintetizzano gli elementi cardine del sistema, il quale è imperniato su un organigramma definito ai sensi del d.lg. 81/2008 e sulla nomina di tutte le figure previste dalla legge.

Valutazione dei rischi (DVR) e predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti. Programma di miglioramento

Il DVR, redatto ai sensi del d.lg. 81/2008 e ss.mm.ii., deve essere oggetto di rivisitazione annuale e deve evidenziare le modifiche di volta in volta apportate, oltre a dare conto dei risultati del

programma di miglioramento - anch'esso da aggiornare di anno in anno a cura del Datore di lavoro o suoi delegati ai sensi del Decreto 81- che ne costituisce parte integrante.

Il DVR identifica i rischi connessi alle diverse attività svolte nell'ambito dell'organizzazione e definisce le procedure operative che devono essere attuate per una adeguata prevenzione.

Gestione delle emergenze, della sorveglianza sanitaria, degli incendi e degli infortuni.

Nell'ambito del SGSL:

- vengono nominati e formati gli addetti alle emergenze;
- vengono redatti, aggiornati e diffuse procedure per la prevenzione e la gestione delle emergenze nelle aree identificate come critiche;
- viene verificata l'idoneità dei lavoratori alla copertura dei ruoli e allo svolgimento delle mansioni loro assegnati;
- viene costantemente aggiornato e applicato il protocollo di sorveglianza sanitaria;
- viene condiviso un piano di attività con il medico competente, e tale piano viene costantemente monitorato;
- sono previste modalità di registrazione sistematica degli infortuni e dei mancati infortuni, nonché delle violazioni riscontrate alle norme del Sistema stesso;
- gli eventi dannosi vengono regolarmente analizzati e in relazione a essi, per una migliore prevenzione, vengono definite le azioni correttive.

Informazione/formazione e gestione delle violazioni alle norme relative alla prevenzione infortuni e all'igiene sul lavoro

I lavoratori vengono informati, formati e istruiti con continuità in merito ai rischi e ai comportamenti per evitarli, mediante corsi, manuali interni, istruzioni operative, affiancamento e assistenza sul campo da parte dei capi, di specialisti e supervisori.

Gestione dei contratti di appalto

- Ogni fornitore è soggetto a una valutazione che permetta di verificarne l'idoneità tecnico professionale.
- I rapporti con i fornitori sono regolati da contratti indicanti gli oneri relativi alla sicurezza sul lavoro connessi sullo specifico appalto o fornitura. Nei casi richiesti dalla legge è redatto il Documento per la valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).
- Le imprese appaltatrici vengono informate dei rischi esistenti e delle relative misure di prevenzione.
- L'operato dei fornitori è soggetto a monitoraggio costante.

Acquisto di impianti, macchine e attrezzature

Ogni fornitore è soggetto a una valutazione che permetta di verificarne l'idoneità tecnico professionale. Sono inoltre previsti:

- controlli sistematici della conformità di quanto acquistato alla normativa vigente e dell'adeguatezza delle soluzioni tecniche all'impiego degli impianti, macchinari attrezzature;
- un collaudo e/o verifica di prima installazione su quanto acquistato;
- l'addestramento del personale che dovrà utilizzare il nuovo impianto, macchina o attrezzatura;
- la conservazione e tenuta a disposizione degli utenti dei manuali d'uso e manutenzione.

Realizzazione, modifica, manutenzione di impianti e strutture

Ogni fornitore è soggetto a una valutazione che permetta di verificarne l'idoneità tecnico professionale. È inoltre previsto il costante monitoraggio della corretta esecuzione e registrazione degli interventi manutentivi posti in essere.

Gestione, nei luoghi di lavoro, degli agenti chimici, fisici e biologici, nonché del materiale esplosivo

In presenza di agenti fisici e biologici o di materiale esplosivo, lo stato dei luoghi di lavoro in cui questi vengono conservati o utilizzati viene costantemente verificato. Sono previste apposite procedure per lo stoccaggio, la conservazione, il maneggio e l'utilizzazione.

Aggiornamento costante delle procedure operative

Le procedure operative del SGSL vengono sistematicamente aggiornate in occasione di modifiche organizzative, cambiamenti nei contenuti delle attività, modifiche normative.

Una formale valutazione della congruità delle stesse viene sempre effettuata a seguito della rivisitazione del DVR in occasione del riesame della Direzione o della riunione annuale (obbligatoria) cui partecipano RSPP, medico competente, RLS e il datore di lavoro o persona da lui delegata. A tale riunione è richiesta anche la partecipazione di almeno un componente dell'Organismo di Vigilanza.

Informazioni da trasmettere all'OdV

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione o, in alternativa, il Datore di lavoro mediante funzione da lui delegata, trasmette all'Organismo di vigilanza:

- annualmente, un piano delle attività e degli interventi programmati nell'ambito del SGSL;
- tempestivamente, le informazioni e la documentazione relative al verificarsi di infortuni a seguito dei quali si sia verificata la morte di un lavoratore o lesioni gravi o gravissime o al manifestarsi di situazioni critiche in merito alla salute e sicurezza sul lavoro (ivi compresi i

mancati infortuni che avrebbero potuto comportare, se si fossero verificati, tali conseguenze);

- il Documento di Valutazione dei Rischi in occasione degli aggiornamenti periodici;
- l'esito degli audit effettuati.

RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITA' DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHE' AUTORICICLAGGIO (articolo 25-octies d.lg. 231/2001)

Condotte illecite

- **Ricettazione** (art. 648 codice penale): condotta di chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare (occorre la conoscenza dell'illiceità penale del fatto presupposto e il dolo specifico, ovvero la finalità di procurare a sé o ad altri un profitto).
- **Riciclaggio** (art. 648-bis codice penale): condotta di chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato, sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo ovvero, sempre in relazione a tali beni, compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.
- **Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita** (art. 648-ter codice penale): condotta di chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e delle fattispecie di ricettazione e riciclaggio, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto.
- **Autoriciclaggio** (art.648-ter 1 codice penale): condotta di chiunque avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

Aree e attività sensibili

Il rischio, trasversale all'intera organizzazione, riguarda in particolare:

- la gestione dei flussi finanziari in entrata (ricavi, contributi, finanziamenti), in quanto potenzialmente frutto di illecito;
- i beni acquisiti a qualsiasi titolo, in quanto anch'essi potenzialmente provenienti da delitto.

Elementi di prevenzione e protocolli operativi

Poiché i ricavi non sono concentrati e contributi e finanziamenti provengono dalla Regione Valle d'Aosta e dalla controllante Finaosta SpA, i protocolli di prevenzione si concentrano sulla verifica delle controparti nelle forniture. In particolare, per l'assegnazione degli appalti e per le forniture è richiesta l'acquisizione dei certificati di iscrizione alla CCIAA, nonché certificato del casellario

giudiziale e dei carichi pendenti al di sopra delle soglie previste dalla normativa vigente e in conformità con la stessa.

Inoltre, la procedura P07 Gestione approvvigionamenti prevede il controllo al ricevimento da parte del Magazzino per tutta la merce in ingresso.

Le dichiarazioni fiscali e contributive e i relativi adempimenti sono curati dagli studi professionali che assistono la Società, i quali comunicano al responsabile dell'amministrazione i pagamenti da effettuare, consegnando la relativa modulistica precompilata. I versamenti vengono materialmente effettuati, mediante remote banking, dalla Contabilità, previa verifica e autorizzazione a cura del Direttore Amministrativo. La correttezza dei versamenti viene sistematicamente verificata dal Collegio sindacale e dai Revisori legali, i quali sono tenuti a segnalare al Consiglio di amministrazione eventuali irregolarità.

Informazioni da trasmettere all'OdV

L'Organismo di vigilanza deve essere informato degli esiti delle procedure di verifica delle controparti dai quali emergano anomalie in merito al processo di acquisizione dei documenti e al contenuto dei documenti stessi e notizia delle aggiudicazioni di valore superiore a 250.000 euro.

Deve essere altresì informato delle operazioni non di routine e del relativo iter e deve ricevere comunicazione quando, al di fuori dei casi di mero errore materiale nella fornitura, le merci ricevute siano palesemente e sostanzialmente diverse da quelle ordinate o attese. Infine l'OdV deve essere informato di tutti i casi in cui, per qualsiasi ragione, si ometta totalmente o parzialmente, anche a causa di un mero errore materiale, il versamento di imposte dirette e indirette e di contributi previdenziali.

DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEI DIRITTI D'AUTORE

(articolo 25-novies d.lg. 231/2001)

Condotte illecite

I reati cui fa riferimento l'articolo 25-novies del decreto consistono nella violazione della legge 633 del 1941 in materia di protezione del diritto di autore e di altri diritti connessi al suo esercizio.

- **Art. 171 comma 1, lettera a) bis, l. 633/41**: condotta di chiunque, senza averne il diritto, a qualsiasi scopo o in qualsiasi forma mette a disposizione del pubblico, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa; la condotta è considerata particolarmente grave (comma 3) se i reati di cui sopra sono commessi sopra un'opera altrui non destinata alla pubblicazione, ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera medesima, qualora ne risulti offesa all'onore od alla reputazione dell'autore.
- **Art. 171 bis, l. 633/41**: condotta di chiunque, al fine di trarne profitto: 1) abusivamente duplica programmi per elaborare o ai medesimi fini importa, distribuisce, vende, detiene a scopo commerciale o imprenditoriale o concede in locazione programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società italiana autori ed editori (SIAE); 2) utilizza qualsiasi mezzo inteso unicamente a consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi applicati a protezione di un programma per elaboratori; 3) senza averne il diritto o in violazione degli obblighi dell'utente (cfr. artt. 64-quinquies, 64-sexies, 102-bis, 102-ter l. 633/41) riproduce su supporti non contrassegnati SIAE, trasferisce su altro supporto, distribuisce, comunica, presenta o dimostra in pubblico il contenuto di una banca di dati, ovvero esegue l'estrazione o il reimpiego della banca di dati ovvero distribuisce, vende o concede in locazione una banca di dati.
- Artt. 171-ter, 171-septies, 171-octies, l. 633/41: ipotesi *non rilevanti* per Cervino SpA.

Aree e attività sensibili

Il rischio riguarda, in particolare, la possibilità che vengano scaricati dalla rete programmi e contenuti protetti dalle norme sulla tutela del diritto d'autore. Tale rischio si estende a tutte le aree aziendali; in particolare, però, la funzione coinvolta nella gestione dei sistemi informativi e nel presidio dei protocolli di prevenzione è Sistemi Informatici e Telecomunicazioni.

Elementi di prevenzione e protocolli operativi

Si rinvia all'omologa sezione relativa ai reati informatici di cui all'art. 24bis del decreto, essendo gli elementi e i protocolli operativi ivi indicati atti anche alla prevenzione dei delitti in materia di diritto d'autore aventi rilievo per CERVINO.

Informazioni da trasmettere all'OdV

L'Organismo di vigilanza deve essere tempestivamente informato di eventuali anomalie nell'accesso ai sistemi e ai dati e delle violazioni dei regolamenti richiamati.

**REATI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE
DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA
(articolo 25-decies d.lg. 231/2001)**

Condotte illecite

La condotta consiste, ai sensi dell'art. 377-bis del codice penale, nell'induzione (mediante violenza o minaccia o con la promessa di denaro o di altra utilità) a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria di persona chiamata a rendere dichiarazioni in un procedimento penale, quando la stessa ha la facoltà di non rispondere (indagato o imputato di reato, indagato o imputato di reato connesso).

Aree e attività sensibili

Il rischio è potenzialmente trasversale a tutta l'organizzazione, ma riguarda in particolare le posizioni apicali, implicando la volontà di celare informazioni che possano far emergere responsabilità dell'ente (risarcitoria o ex d.lg. 231/2001) in un procedimento penale a carico di un suo rappresentante o dipendente. Il livello del rischio è considerato *medio*.

Elementi di prevenzione – protocolli operativi

Nel caso in cui un rappresentante della Società o un suo dipendente venga iscritto nel registro degli indagati deve essere tempestivamente informato l'Organismo di Vigilanza.

Informazioni da trasmettere all'OdV

Nel caso in cui un rappresentante della Società o un suo dipendente venga iscritto nel registro degli indagati o rinviato a giudizio l'Organismo di vigilanza deve esserne tempestivamente informato. Successivamente, dovrà essere aggiornato in merito all'evoluzione del procedimento.

REATI AMBIENTALI

(articolo 25-undecies d.lg. 231/2001)

Ipotesi di reato potenzialmente rilevanti

L'articolo 25-undecies del d.lgs. 231/2001 si estende a un numero molto rilevante di fattispecie. Di seguito vengono citate solo quelle potenzialmente rilevanti per la Cervino S.p.A.

- **Inquinamento ambientale** (art. 452-bis codice penale): consiste nel cagionare abusivamente una compromissione o un deterioramento significativo e misurabile: 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna.
- **Disastro ambientale** (art. 452- quater codice penale), ovvero: 1) alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; 2) alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; 3) offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo.
- **Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche o protette** (art. 727-bis codice penale): nel caso specifico il rischio di illecito riguarda l'uccisione di esemplari di specie animali selvatiche protette o distruzione di specie vegetali selvatiche protette colposamente causate da perdite di idrocarburi e taglio di piante non autorizzato da parte dei soggetti cui il taglio è affidato.
- **Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto** (art. 733-bis codice penale): tale ipotesi di reato può essere commessa da chiunque distrugge un habitat all'interno di un sito protetto o comunque lo deteriora compromettendone lo stato di conservazione.
- **Reati di cui al Testo Unico dell'Ambiente** (d.lgs. 152/2006) relativi agli scarichi: mancata osservanza dei divieti di scarico (art. 137); scarichi nel suolo (art. 103); scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee (art. 104); mancato adempimento agli obblighi di bonifica dei siti inquinati (art. 257).
- **Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari** (art. 258, co 4, secondo periodo, d.lgs. 152/2006).

Non sono invece considerate rilevanti, in quanto l'assessment ha evidenziato un rischio sostanzialmente inesistente, le seguenti ipotesi di reato:

- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 d.lgs. 152/2006).

- Traffico illecito di rifiuti (art. 259, comma 1 d.lgs. 152/2006).
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260. co 1 e 2, d.lgs. 152/2006).
- Illeciti relativi al Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (art. 260-bis, co 6, 7 secondo e terzo periodo e 8 d.lgs. 152/2006).
- Illeciti relativi alle emissioni nell'esercizio di uno stabilimento (art. 279 co. 5 d.lgs. 152/2006).
- Illeciti previsti dalla legge 150/1992 (Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, di cui alla legge 19 dicembre 1975, n. 874, e del regolamento CEE n. 3626/82, e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica).
- Illeciti previsti dalla legge 549/1993 (Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente).
- Illeciti previsti dal d.lgs. 202/2007 (Attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni).

Aree e attività sensibili

Il rischio è *alto* nell'ambito della Gestione Operativa (cfr. Organigramma), in merito a:

- idrocarburi e oli;
- gestione materiale esplosivo;
- taglio piante;
- gestione rifiuti pericolosi;
- furti d'acqua;
- manutenzione piste.

Una gestione non adeguata di tale rischio può avere ripercussioni gravi sull'ambiente, provocando l'uccisione o la distruzione di flora e fauna.

Elementi di prevenzione e protocolli operativi

- Procedure di gestione dei mezzi battipista e trasporto estivo: i mezzi sono tenuti sotto costante controllo mediante apposita scheda ("scheda macchine" DR02P08), la cui compilazione è a cura dei conduttori e sulla quale vengono tracciati tutti i guasti e gli interventi. Ogni 400 ore viene effettuato un tagliando secondo le indicazioni dei manuali d'uso e manutenzione delle macchine. Al termine di ogni turno i conduttori sono tenuti alla compilazione di un rapportino con l'evidenziazione di eventuali problemi riscontrati, che sono presi in carico dal Direttore Piste.

- Rispetto puntuale delle norme di legge in materia di prevenzione incendi (DIA, SCIA, controlli VVFF, certificazioni di legge, formazione del personale ex D.Lgs. 81/2008).
- Il Responsabile Magazzino cura la gestione dei rifiuti speciali (gomme, oli esausti, etc.), tracciandoli apposito registro e appoggiandosi a fornitori specializzati per lo smaltimento.
- Tutti gli scarichi sono allacciati alla rete fognaria o dotati di fosse IMOF che vengono sistematicamente controllate per verificare la conformità dei parametri di impatto ambientale alla normativa vigente.
- In caso di lavori di disboscamento o edilizi, o che possano comunque avere impatto sull'ambiente (gestiti internamente o affidati all'esterno) vengono impartite accurate istruzioni operative scritte ai responsabili dei lavori, che recepiscono la normativa vigente. Ove richiesto dalla legge viene nominato un Direttore lavori.

Informazioni da trasmettere all'OdV

In presenza di Sistema per la Gestione Ambientale (SGA), all'OdV deve essere trasmessa tutta la documentazione prodotta, in particolare le procedure, i riesami della direzione, gli esiti degli audit periodici. In assenza di tale sistema, l'OdV avrà la facoltà di richiedere audit annuali ad hoc da parte di esperti od organismi specializzati.

REATO DI IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO E' IRREGOLARE (articolo 25-duodecies d.lg. 231/2001)

Condotte illecite (ai sensi del d.lg. 286/1998, Testo unico sull'immigrazione)

- Condotta del **datore di lavoro** che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno o il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, o il cui permesso di soggiorno sia stato revocato o annullato. Costituiscono circostanze aggravanti: i) il fatto che i lavoratori occupati siano in numero superiore a tre; ii) il fatto che si tratti di minori in età non lavorativa; iii) il fatto che i lavoratori siano sottoposti alle condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui all'art. 603 del codice penale.
- Condotta di chiunque promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente.
- Condotta di chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del Testo unico sull'immigrazione.

Per Cervino SpA è potenzialmente rilevante, ancorché con rischio ritenuto molto basso, solo la condotta di cui al primo punto.

Aree e attività sensibili

Il rischio è BASSO e riguarda il processo di ricerca, selezione e assunzione del personale, anche con contratto di collaborazione occasionale.

Elementi di prevenzione – protocolli operativi

Il processo di assunzione e l'incarico del personale, con qualsiasi tipo di contratto, prevede la verifica dei documenti attestanti la regolarità della presenza in Italia.

Per quanto riguarda il personale degli appaltatori, nei casi in cui non viene nominato il Direttore lavori e i lavori sono controllati dall'Ufficio Tecnico si richiede ai fornitori copia del libro matricola in cui si dimostra che le persone che vengono in cantiere siano regolarmente assunte. Nel caso in cui emerga che il personale operante è diverso da quello indicato nel DUVRI l'irregolarità viene segnalata all'Ufficio Tecnico che procede alla contestazione al fornitore e dà avvio all'istruttoria per l'applicazione delle sanzioni contrattualmente previste.

Informazioni da trasmettere all'OdV

All'organismo di Vigilanza deve essere trasmessa notizia delle nuove assunzioni di cittadini di paesi terzi.

REATI DI RAZZISMO E XENOFOBIA

(articolo 25-terdecies d.lg. 231/2001)

Condotte illecite

Propaganda, istigazione e incitamento fondati sulla negazione, sulla minimizzazione in modo grave o sull'apologia della Shoah, dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra, come definiti dallo Statuto della Corte Penale Internazionale (ratificato in Italia con la l. 232/1992); condotte che dovranno essere caratterizzate anche da un pericolo concreto di diffusione.

Aree e attività sensibili

Il rischio è TRASCURABILE e non riguarda nessuna area aziendale in particolare.

Elementi di prevenzione – protocolli operativi

Si ritiene sufficiente quanto previsto nel codice etico.

Informazioni da trasmettere all'OdV

All'Organismo di Vigilanza deve essere trasmessa tempestivamente notizia di comportamenti che possano integrare le condotte illecite sopra descritte.

**FRODE IN COMPETIZIONI SPORTIVE, ESERCIZIO ABUSIVO DI GIOCO O
DI SCOMMESSA E GIOCHI D'AZZARDO ESERCITATI A MEZZO DI
APPARECCHI VIETATI
(articolo 25-quaterdecies d.lg. 231/2001)**

Condotte illecite (legge 13 dicembre 1989 n. 401)

- **Frode in competizioni sportive** (art. 1 l. 401/89): condotta di chiunque offre o promette denaro o altra utilità o vantaggio a taluno dei partecipanti ad una competizione sportiva organizzata dalle federazioni riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dall'Unione italiana per l'incremento delle razze equine (UNIRE) o da altri enti sportivi riconosciuti dallo Stato ed alle associazioni ad essi aderenti, al fine di raggiungere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento della competizione, ovvero compie altri atti fraudolenti volti al medesimo scopo.
- **Esercizio abusivo di gioco o scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati** (art. 4): condotta che non si ritiene possa essere commessa nell'interesse o a vantaggio di Cervino S.p.A.

Aree e attività sensibili

Il rischio, che riguarda solo, e in astratto, la condotta di cui al primo punto è TRASCURABILE ed EVENTUALE, in quanto Cervino SpA non organizza direttamente manifestazioni sportive rientranti nelle tipologie rilevanti, limitandosi, all'occorrenza, a mettere a disposizione gli impianti e non intrattenendo rapporti diretti con gli atleti né con i loro manager / staff.

Pertanto non sono individuate aree sensibili.

Elementi di prevenzione – protocolli operativi

Si ritiene sufficiente quanto previsto nel codice etico.

Informazioni da trasmettere all'OdV

All'organismo di Vigilanza deve essere trasmessa tempestivamente notizia della programmazione di competizioni sportive rilevanti ai sensi dell'art. 25-quinquies del d.lg. 231/2001 alla cui organizzazione Cervino SpA partecipi direttamente, con propri cronometristi e / o intrattenendo rapporti diretti con gli atleti o con i loro manager / staff.

REATI TRIBUTARI

(articolo 25-quinquiesdecies d.lg. 231/2001)

Condotte illecite

Condotte illecite

- **Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti** (art. 2 d.lg. 74/2000): condotta di chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri documenti indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi.
- **Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici** (art. 3 d.lg. 74/2000): condotta di chiunque, al fine di evadere le imposte sul reddito o sul valore aggiunto, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei a ostacolare l'accertamento e a indurre in errore l'amministrazione finanziaria, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivi o elementi attivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, quando, congiuntamente: a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila; b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, è superiore a euro un milione e cinquecentomila, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta è superiore al cinque per cento dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a euro trentamila.
- **Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti** (art. 8 d.lg. 74/2000): condotta di chiunque, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.
- **Occultamento o distruzione di documenti contabili** (art. 10 d.lg. 74/2000): condotta di chiunque, al fine di evadere le imposte sul reddito o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.
- **Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte** (art. 11 d.lg. 74/2000): condotta di chiunque, al fine di sottrarsi al pagamento delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrativi relative a dette imposte di ammontare

complessivo a euro cinquantamila, aliena simulatamente o compie altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva.

- **Dichiarazione infedele** (in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere, art. 4 Dlgs.74/2000): consiste nell'indicare, in sede di presentazione delle dichiarazioni annuali (redditi e IVA) e con dolo - ovvero al fine di evadere le imposte dirette e indirette - elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi inesistenti, quando, congiuntamente: i) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro centomila; ii) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi inesistenti, è superiore al dieci per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o, comunque, è superiore a euro due milioni.
- **Omessa dichiarazione** (in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere, art. 5 Dlgs.74/2000): è punita la condotta di chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, non presenta, essendovi obbligato: i) una delle dichiarazioni relative a dette imposte, quando l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte ad euro cinquantamila; ii) la dichiarazione di sostituto d'imposta, quando l'ammontare delle ritenute non versate è superiore ad euro cinquantamila.
- **Indebita compensazione** (in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere, art. 10 quater del Dlgs.74/2000): è punita la condotta di chiunque non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione crediti non spettanti o inesistenti, per un importo annuo superiore a cinquantamila euro.

Aree e attività sensibili

Il rischio è BASSO, tenuto conto del contesto attuale e del processo di costruzione del bilancio e di redazione delle dichiarazioni fiscali. Le aree sensibili sono, appunto, la redazione del bilancio e delle dichiarazioni fiscali, in cui sino coinvolti: la funzione Amministrazione; la Direzione generale; il Consiglio di amministrazione.

Elementi di prevenzione – protocolli operativi

Si rinvia ai protocolli relativi ai reati societari, facendo particolare riferimento al coinvolgimento, nel processo di determinazione dell'imponibile fiscale e delle imposte, del Collegio sindacale, del Revisore legale e del consulente esterno.

Informazioni da trasmettere all'OdV

L'OdV deve essere coinvolto, mediante incontri con il Collegio sindacale, il Revisore legale e il consulente fiscale, nel processo di redazione del bilancio e delle dichiarazioni fiscali.

CONTRABBANDO

(articolo 25-sexiesdecies d.lg. 231/2001)

Condotte illecite

È punita la condotta di chi introduce nel territorio dello Stato, in violazione delle disposizioni in materia doganale, merci che sono sottoposte ai diritti di confine. La materia doganale è regolata dal DPR 43/1973. Le fattispecie di reato specifiche che inducono responsabilità ai sensi del D.lgs. 231/2001 sono numerose; non ne viene riportato il dettaglio in quanto si ritiene sostanzialmente nullo il rischio che possano essere commesse a vantaggio della Società.

Aree e attività sensibili

Il rischio è TRASCURABILE e non riguarda nessuna area aziendale in particolare.

Elementi di prevenzione – protocolli operativi

Si ritiene sufficiente quanto previsto nel codice etico.

Informazioni da trasmettere all'OdV

All'organismo di Vigilanza deve essere trasmessa tempestivamente notizia di comportamenti che possano integrare le condotte illecite sopra descritte.